

Sindaco e conflitti di interessi

«Serve consiglio straordinario»

Sei pagine per motivare la richiesta ufficiale di convocare un consiglio comunale straordinario sul presunto conflitto di interessi del primo cittadino. Ieri mentre era riunito il consiglio comunale, i consiglieri dell'opposizione sottoscrivevano la richiesta di un nuovo consiglio straordinario per un confronto e un chiarimento con il sindaco **Luigi Brugnaro**, depositando il documento ufficiale di richiesta che porta le firme di Pierpaolo Baretta (Partito democratico); Gianfranco Bettin (capogruppo Verde e Progressista), Marco Gasparinetti (capogruppo Terra e acqua 2020), Giovanni Andrea Martini (Tutta la città Insieme) con la capogruppo Pd Monica Sambo. Cecilia To-

non (Venezia è Tua) e Sara Visman (Movimento 5 Stelle).

Dal cambio di destinazione nel 2019 di un terreno venduto da un privato alla Reyer agli sviluppi emersi dall'inchiesta giornalistica del quotidiano "Domani" sono vari i temi citati nella richiesta di consiglio straordinario.

In cima ci sono sempre i terreni dei Pili che, scrivono le opposizioni oggi valgono «almeno 70 milioni di euro in più secondo lo stesso proprietario. La dimostrazione che l'area ha un apprezzamento potenziale del suo valore del 366% alla luce dei progetti di sviluppo della stessa area contenuti nel Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) varato dalla stessa

Giunta Brugnaro, è contenuta nel bilancio consolidato 2020 della LB Holding» e ancora «la campagna elettorale di Brugnaro è stata finanziata, a quanto emerge dalla stampa, dalle stesse società appartamenti al trust, e questa sarebbe la riprova del fatto che il blind trust ci vede benissimo». Un chiarimento in consiglio comunale è doveroso, dicono le opposizioni. «Riteniamo che la città abbia il diritto di conoscere la verità e che il sindaco debba chiarire subito questa vicenda». —

M.CH.



Il terreno dei Pili, di proprietà di una società di Luigi Brugnaro